



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. **2174**

All.

li, **06.12.2005**

dott. Michele Rizzo
Direttore Ufficio Formazione
e Aggiornamento del Personale
Direzione Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
⇒ **Ufficio del Capo del Dipartimento**
Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico
⇒ **Direzione Generale del Personale**
e della Formazione

Oggetto: Corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria. Sedi per la formazione *on the job*.

Stanno pervenendo le più disparate notizie, diffuse dai soliti "ben informati", circa le sedi in cui si terrà la formazione *on the job* del personale del Corpo di polizia penitenziaria che sta frequentando il Corso di cui all'oggetto.

Al di là di qualsiasi tentativo di strumentalizzazione o, peggio, di destabilizzazione che potrebbe cogliersi, le notizie in questione stanno mettendo in grave apprensione gli interessati.

Com'è noto, l'Amministrazione ha manifestato l'intenzione, peraltro condivisa all'unanimità dalla Commissione ex art. 22, 3° comma, DPR 395/95, di far espletare i periodi di formazione di cui trattasi presso sedi penitenziarie individuate dai Provveditorati regionali e, comunque, diverse da quelle provenienti ed il più possibile vicine al domicilio dei discenti.

Tutto ciò, peraltro, o almeno questo sembrava essere l'intendimento della precitata Commissione, senza caratteri di rigidità e tassatività in relazione ad eventuali istanze di natura personale e/o familiare.

Da notizie trapelate, invece, sembrerebbe che anche a causa dell'esiguo numero di sedi individuate per la formazione sul luogo di lavoro e, soprattutto, per una certa intransigenza nel rispondere al principio che esclude la possibilità di effettuarla presso le sedi di provenienza, molti

.2.

Allievi Vice Ispettori starebbero per essere destinati ad istituti a volte molto distanti da quello di provenienza e dal luogo di domicilio, con inevitabili ripercussioni sulla vita privata e la cura della famiglia.

Per quanto accennato, si invita la S.V. ad intraprendere ogni iniziativa di competenza finalizzata, da un lato, a prevedere il quanto più alto numero possibile di sedi da coinvolgere nella formazione *on the job* e, dall'altro, a determinare che le istanze prodotte dagli interessati vengano valutate con elasticità tale da consentirne l'accoglimento ove non ostino motivazioni e/o difficoltà insormontabili.

Grato per l'attenzione ed in attesa di cortese e sollecito riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**